CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2014 Disegni di legge e relazioni

N. 23

D I S E G N O D I L E G G E

DISPOSIZIONI PER PROMUOVERE IL RIEQUILIBRIO DELLA RAPPRESENTANZA DI GENERE NEI CONSIGLI COMUNALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

PRESENTATO

dalle Consigliere regionali Ferrari, Borgonovo Re e Plotegher

IN DATA 31 DICEMBRE 2014

R e l a z i o n e

Il presente disegno di legge ha l'obiettivo di riequilibrare la presenza femminile nei consigli comunali della provincia di Trento, intervenendo nel promuovere l'espressione di preferenze di entrambi i generi nel momento del voto.

A livello statale dal novembre del 2012, a seguito della nuova legge elettorale per le elezioni amministrative, che si applica ai comuni delle Regioni a Statuto ordinario, è stata inserita la cosiddetta "doppia preferenza di genere". Ciò significa che l'elettore può esprimere due preferenze che devono però essere di genere diverso, pena la decadenza della seconda (oppure, detto in altro modo, la seconda vale solo se è di genere diverso dalla prima). Questa modifica di legge ha portato, in occasione della tornata amministrativa della primavera 2013, all'aumento di rappresentanza femminile nei consigli comunali italiani.

La riforma statale, e quelle analoghe per il rinnovo di molti Consigli regionali, sono state rese possibili dalla previsione costituzionale delle "azioni positive" che vengono messe in atto per promuovere il riequilibrio democratico della rappresentanza (articolo 51).

La Regione Trentino-Alto Adige è invece ancora senza norme per il riequilibrio della rappresentanza di genere ed è rimasto l'unico territorio in Italia in cui non sono previste misure per favorire l'espressione di preferenze di entrambi i generi.

È intuitivo come la pluralità delle esperienze e delle competenze nei luoghi decisionali delle nostre comunità sia un valore portatore di potenziale sviluppo e ricchezza per il territorio. Non si tratta dunque solo di un discorso di equa rappresentanza, ma di utilità per le nostre comunità. Queste disposizioni si pongono quindi l'obiettivo di recuperare da una situazione di retroguardia perfino nei confronti del resto d'Italia, che pure, per le pari opportunità, è solo al 98° posto nel mondo. Oggi la presenza femminile nei consigli dei Comuni della provincia di Trento è del 26 per cento e le sindache sono solo il 13 per cento.

Nel dettaglio viene introdotta negli articoli 26 e 27 della legge regionale n. 3 del 1994, che riguardano l'elezione del sindaco e dei consigli comunali dei Comuni della provincia di Trento, la disposizione che riconosce valida la seconda preferenza solo se espressa per un candidato di genere diverso rispetto al primo.

DISEGNO DI LEGGE N. 23/XV

DISPOSIZIONI PER PROMUOVERE IL RIEQUILIBRIO DELLA RAPPRESENTANZA DI GENERE NEI CONSIGLI COMUNALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Art. 1

(Disposizioni per promuovere il riequilibrio della rappresentanza di genere nei consigli comunali della provincia di Trento)

1. Alla legge regionale 30 novembre 1994, n. 3 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 dell'articolo 26, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "Se l'elettore esprime più di un voto di preferenza la seconda preferenza deve essere espressa per un candidato di genere diverso rispetto al primo. In caso contrario la seconda preferenza viene annullata.";

b) al comma 2 dell'articolo 27 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "Se l'elettore esprime più di un voto di preferenza la seconda preferenza deve essere espressa per un candidato di genere diverso rispetto al primo. In caso contrario la seconda preferenza viene annullata.".

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV. Gesetzgebungsperiode 2014 Gesetzentwürfe und Berichte

Nr. 23

G E S E T Z E N T W U R F

BESTIMMUNGEN ZUR FÖRDERUNG EINER AUSGEWOGENEN VERTRETUNG DER GESCHLECHTER IN DEN GEMEINDERÄTEN DER PROVINZ TRIENT

EINGEBRACHT

AM 31. DEZEMBER 2014

VON DEN REGIONALRATSABGEORDNETEN FERRARI, BORGONOVO RE UND PLOTEGHER

B E G L E I T B E R I C H T

Dieser Gesetzentwurf verfolgt das Ziel, das Gleichgewicht zwischen den Geschlechtern in den Gemeinderäten der Provinz Trient wiederherzustellen, indem bei den Wahlen die Abgabe von Vorzugsstimmen an beide Geschlechter gefördert wird.

Bereits 1992 wurde auf gesamtstaatlicher Ebene - infolge des neuen Wahlgesetzes für die Gemeindewahlen, das auf die Gemeinden der Regionen mit Normalstatut Anwendung findet - die sogenannte „geschlechtergerechte doppelte Vorzugsstimme“ eingeführt, sprich die Möglichkeit, zwei Vorzugsstimmen für die Gemeinderatskandidaten abzugeben: eine Stimme für einen männlichen Kandidaten und eine Stimme für eine weibliche Kandidatin. Wird die Bestimmung nicht eingehalten, hat dies die Annullierung der zweiten Vorzugsstimme zur Folge (oder anders ausgedrückt: die zweite Vorzugsstimme gilt nur, wenn sie für einen Kandidaten des anderen Geschlechts abgegeben wurde). Diese Gesetzesänderung hat bei den Gemeindewahlen 2013 dazu geführt, dass die Vertretung der Frauen in den italienischen Gemeinderäten deutlich zugenommen hat.

Die Einführung der Reform auf Staatsebene sowie ähnlicher Bestimmungen zur Neuwahl vieler Regionalräte wurde durch die Verfassung ermöglicht, da diese bei Art. 51 „positive Maßnahmen“ vorsieht, um ein ausgewogenes Verhältnis der Geschlechter zu fördern.

Die Region Trentino-Südtirol hat noch keine Bestimmungen für eine ausgewogene Geschlechtervertretung eingeführt und ist das einzige Gebiet in Italien, in welchem es noch keine Maßnahmen gibt, die bindend vorsehen, dass die Vorzugsstimmen für beide Geschlechter abgegeben werden müssen.

Es ist klar, dass vielfache Erfahrungen und Kompetenzen in den Entscheidungsgremien einen Mehrwert für unsere Gesellschaft darstellen, der zu einer größeren Entwicklung und Reichtum unseres Gebietes beitragen kann. Es handelt sich nicht nur um eine Frage der gerechten Vertretung, sondern auch um den für unsere Gemeinschaft entstehenden Nutzen. Mit diesen Bestimmungen soll der Rückstand gegenüber dem restlichen Staatsgebiet aufgeholt werden, auch wenn sich Italien hinsichtlich der Chancengleichheit weltweit nur an 98. Stelle befindet. Heute beträgt der Frauenanteil in den Gemeinden der Provinz Trient lediglich 26 Prozent und die Frauen, die das Amt des Bürgermeisters bekleiden, erreichen nur 13 Prozent.

Mit diesem Gesetzentwurf wird bei den Artikeln 26 und 27 des Regionalgesetzes Nr. 3 von 1994, welche die Wahl des Bürgermeisters und der Gemeinderäte in der Provinz Trient betreffen, die Bestimmung eingeführt, wonach die zweite Vorzugsstimme nur dann gültig ist, wenn sie für einen Kandidaten des anderen Geschlechts abgegeben worden ist.

G E S E T Z E N T W U R F

BESTIMMUNGEN ZUR FÖRDERUNG EINER AUSGEWOGENEN VERTRETUNG DER GESCHLECHTER IN DEN GEMEINDERÄTEN DER PROVINZ TRIENT

Art. 1

(Bestimmungen zur Förderung einer ausgewogenen Vertretung der Geschlechter in den Gemeinderäten der Provinz Trient)

1. Im Regionalgesetz Nr. 3 vom 30. November 1994 mit seinen späteren Änderungen werden folgende Änderungen eingeführt:

a) Im Art. 26 Absatz 2 werden am Ende folgende Sätze hinzugefügt: „Gibt der Wähler mehr als eine Vorzugsstimme ab, so muss die zweite Vorzugsstimme einem Kandidaten gegeben werden, der ein anderes Geschlecht als der Kandidat hat, dem die erste Vorzugsstimme gegeben wurde. Anderenfalls wird die zweite Vorzugsstimme annulliert.“.

b) Im Art. 27 Absatz 2 werden am Ende folgende Sätze hinzugefügt: „Gibt der Wähler mehr als eine Vorzugsstimme ab, so muss die zweite Vorzugsstimme einem Kandidaten gegeben werden, der ein anderes Geschlecht als der Kandidat hat, dem die erste Vorzugsstimme gegeben wurde. Anderenfalls wird die zweite Vorzugsstimme annulliert.“.